

# PLASTIC FACTORY

## UN SOLO MATERIALE PER DUE MOSTRE

**M**EDUSE, caffettiere, poltrone, scarpe, albicocche, sedie, prati. Tutto di plastica. Arte e design. La plastica ha segnato profondamente lo sviluppo creativo e produttivo dagli anni '50 a oggi. Ha cambiato la società, un materiale «meraviglioso» lo definiva Roland Barthes per il suo potenziale, che incarnava l'inferno e il paradiso della società contemporanea, produzione economica, illimitata e insieme apocalisse ambientale. Asilo Bianco presenta una mostra, curata da Giorgio Caione e Francesca Gattoni, che esplora le sperimentazioni creative e industriali della plastica nel Novecento, partendo dalla zona del Cusio, in cui storicamente hanno avuto sede le

maggiori ditte produttrici di casalinghi. Marchi famosi come Bialetti e Alessi, che sono passati dall'alluminio alla plastica nel ventennio tra anni '50 e '70, lavorando spesso con designer e artisti. Un'incredibile memoria che rivive negli spazi del Forum di Omegna (si inaugura domani alle 18, [www.forumomegna.org](http://www.forumomegna.org)) con una raccolta di stam-  
pi

### OLGA GAMBARI

e oggetti disegnati da nomi come Giovannoni, Starck, Venturini, capaci di reinventare oggetti della quotidianità. La Moka, la prima sedia in plastica Kartell di Jo Colombo negli anni '60, il cucchiaino-forchetta «Moscardino» di Giulio Iachetti

per Pandora, che ha vinto il «Compasso d'oro» nel 2001 ed è esposto al Moma. Al Museo Tornielli di Ameno (si apre sabato alle 17.30, [www.museotornielli.it](http://www.museotornielli.it)), invece, in mostra opere d'arte di plastica, nate dalle suggestioni di questo materiale. Anche qui la differenza tra arte e design non è netta. Così di fianco a sedie e vasi di Alessandro Ciffo,

colate di morbido silicone, galleggiano le meduse che hanno il corpo realizzato con le bottiglie in pvc di Enrica Borghi, figura di riferimento per il concetto di riciclo nell'arte dagli anni Novanta. Angelo Bozzola fu uno dei pionieri nella sperimentazione della plastica con valenza artistica, erano gli anni '50, quelli del

Movimento Arte Concreta, così come lo è stato successivamente Piero Gilardi con i suoi «tappeti natura» in poliuretano espanso. Avanguardie raccontate anche da Herbert Distel, Iginio Balderi, Peter Klaphan, Carel Balth. Altre plastiche con Francesco Calderara, Sylvie Fleury, Plumcake, Craking Art.



### La mostra



«Plastic Factory», mostra doppia allestita da Asilo Bianco, è da domani alle 18 al Forum di Omegna, nel parco Pasquale Maulini 1, e da sabato alle 17.30 al Museo Tornielli di Ameno, in piazza Marconi 1